



Padova, 26.3.2026

Spett.

**European Commission  
Directorate General for  
Competition State and  
Registry  
B-1049 BRUSSELS – BELGIUM**

Via mail: [stateaidgreffe@ec.europa.eu](mailto:stateaidgreffe@ec.europa.eu)

Via mail: [COMP-E3@ec.europa.eu](mailto:COMP-E3@ec.europa.eu)

Via mail: [Maria-Gaia.Pazzi@ec.europa.eu](mailto:Maria-Gaia.Pazzi@ec.europa.eu)

**Oggetto: Ulteriori informazioni in merito alla questione degli aiuti di Stato a Fincantieri s.p.a. da parte dello Stato italiano attraverso il Fondo Vittime per l'amianto**

Spettabile Commissione,

io sottoscritta Rosanna Tosato, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Vittime dell'Amianto Bepi Ferro con sede in Padova, via Longhin n. 117 (cod. fiscale 92207540284)

premessò

- che in data 30 luglio 2024 la sottoscritta, nella qualità di cui sopra, ha presentato un "claim" secondo le forme della "competition policy" mediante il quale segnalava alla Commissione gli aiuti di stato illegittimamente erogati dallo Stato italiano a favore della società Fincantieri s.p.a. attraverso l'istituzione di un Fondo, denominato "Fondo vittime dell'amianto", volto a erogare indennizzi pecuniari, attraverso l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) a favore della medesima Fincantieri s.p.a., per rimborsarla di quanto la stessa era tenuta a pagare ai lavoratori, o a famiglie di lavoratori esposti all'amianto, in forza di sentenze di condanna o di verbali di conciliazione;
- che detta segnalazione veniva protocollata con il n. SA.115370 comp (2024) 6451133;
- che in data 6 agosto 2024 la Commissione Europea, DG Competition, mi inviava una mail con la quale mi informava che la Fondazione da me rappresentata non rivestiva la qualità di "interested part" e che pertanto la nostra segnalazione non poteva essere trattata come formale "complaint" ai sensi dell'art. 24 (2) del Regolamento 2015/1589 del 13 luglio 2015;
- che con la medesima mail veniva precisato che, in ogni caso, la Commissione avrebbe potuto decidere di aprire una investigazione d'ufficio sulla questione, anche in assenza di un formale "complaint";
- che con mail del 2 aprile 2025 la Commissione mi invitava a fornire ulteriori delucidazioni ed approfondimenti sulla questione, informazioni che venivano fornite anche mediante nostra mail del 11/04/2025.

tanto premesso, la scrivente nella qualità di cui sopra fornisce le seguenti ulteriori informazioni esponendo quanto segue.

1) a seguito di varie richieste di accesso agli atti, è emerso che sinora l'INAIL (ente previdenziale incaricato, in base alla normativa contestata, di erogare gli indennizzi previsti dalla Legge istitutiva del Fondo) non ha erogato alcun indennizzo;

2) risulta inoltre che le domande di accesso al suddetto Fondo sono state presentate esclusivamente dalla società Fincantieri s.p.a. più volte condannata a corrispondere ingenti risarcimenti a favore di lavoratori ammalati o di famiglie di lavoratori deceduti;

3) stante tale situazione, il Governo italiano ha emanato il recente Decreto Legge 19 febbraio 2026, n. 19, pubblicato sulla G.U. n. 41 del 19 febbraio 2026 (nominato "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione"), con il quale è intervenuto, modificandolo, sull'art. 24 del Decreto Legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56;

4) in particolare, attraverso tale Decreto-Legge, in attesa di conversione, sono stati imposti termini cogenti e perentori all'INAIL affinché provveda ad erogare gli indennizzi previsti dal Fondo Vittime Amianto.


E' evidente, a parere di chi scrive, che con tali interventi normativi lo Stato italiano perseveri nella finalità di garantire alla Fincantieri s.p.a. un rimborso, totale o parziale, delle somme che la società è tenuta a pagare ai lavoratori ammalati o ai familiari di lavoratori deceduti in forza di sentenze di condanna emesse dalla magistratura o verbali di conciliazione.

Allego alla presente il testo dell'art. 24 più volte menzionato, così come risulta modificato dal Decreto Legge n. 19 del 2026.

Confido che, anche alla luce di quanto sopra, la Commissione voglia adottare le opportune iniziative volte a sanzionare gli aiuti di stato in violazione della normativa comunitaria a favore della società Fincantieri s.p.a.

Distinti saluti.

Per Fondazione Vittime dell'Amianto Bepi Ferro  
Rosanna Tosato



All.: testo dell'art. 24 Decreto Legge n. 34 del 2023, conv. con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023 n. 56, così come modificato dal Decreto Legge 19 febbraio 2026, n. 19.